



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Coordinamento Provinciale di Roma - Dogane



**Al Sig. Direttore della D.C.P.O.
dell'Agenzia delle Dogane**
Via Mario Carucci 71 – 00143
Roma

e, p.c.

**Al Sig. Direttore dell'Agenzia
delle Dogane**

Alle OO.SS. loro sedi

Lo scrivente Coordinamento ha appreso dell'esistenza della circolare n° 33448/RU del 9/03/2010, indirizzata a tutti gli uffici, con la quale sono state impartite alcune disposizioni concernente gli adempimenti amministrativi e procedurali per l'invio di personale in missione all'estero.

Trattasi di una direttiva particolareggiata, nella quale sono elencate diverse regole e previsti numerosi adempimenti (con procedure piuttosto minuziose) alle quali debbono attenersi tutti i funzionari inviati dall'amministrazione al di fuori dei confini nazionali per assolvere ai compiti d' istituto propri di quest'ultima.

Così si legge, tra l'altro, che "Qualora la data della riunione all'estero coincida con un giorno festivo o non lavorativo in Italia, il rappresentante dell'Agenzia designato alla partecipazione potrà recuperare tale giornata.

Qualora, invece il giorno di viaggio coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il rappresentante dell'Agenzia designato alla partecipazione non potrà richiedere il recupero di tale giornata".

Un siffatto modus operandi sembrerebbe sortire la paradossale conseguenza che il tempo di viaggio, computato dall'art 37 comma 2 del CCNL come attività di servizio a fronte delle missioni svolte dai funzionari nel territorio nazionale e/o comunale, non sia tale quando si tratta di personale che svolge le proprie prestazioni lavorative all'estero, in rappresentanza dell'Agenzia.

Non appare pleonastico evidenziare che i predetti funzionari - allorquando siano necessitati ad anticipare la partenza dall'Italia nelle giornate festive o, comunque, non lavorative - si trovino non di rado nella condizione di dover sopportare viaggi particolarmente faticosi, connessi alla situazione sempre più critica del traffico aereo. I frequenti ritardi degli aeromobili, l'assenza di collegamenti diretti tra gli scali di partenza e



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale UGL Agenzie Fiscali

Coordinamento Provinciale di Roma - Dogane

quelli di destinazione, le prolungate e forzate soste negli aeroporti sono, purtroppo, negli ultimi tempi, divenute esperienze comuni a milioni di passeggeri.

Appare dunque non ragionevolmente destituita di fondamento la probabilità che - posta la frequenza dei disagi di cui sopra anche nei giorni festivi - i funzionari inviati in missione all'estero possano incappare in analoghe situazioni critiche che, oltre al danno, non imputabile alla loro volontà, imporrebbe loro pure la beffa di vedersi non attribuita una corrispondente giornata di recupero, perdendo così il legittimo e sacrosanto riposo settimanale.

Dalla circolare sembrerebbe poi ulteriormente evincersi un ulteriore spunto critico. Questa recita infatti: *"Per i funzionari il ricorso all'uso del taxi potrà essere concesso solo nei casi in cui o l'orario del volo (arrivo nella città straniera/o rientro in Italia) sia previsto in tarda serata o nel caso in cui la città estera non disponga di adeguati collegamenti pubblici."*

Inspiegabilmente la disposizione di cui sopra sembra riferirsi ai soli funzionari e non già al personale dirigente che, però, in base alle direttive della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia, risulta invero tenuto a viaggiare in aereo in classe economica, al pari del personale impiegatizio. Ne dovrebbe conseguire, per coerenza con le direttive sopra richiamate, che le richiamate limitazioni all'uso del taxi venissero pertanto estese anche a tutti i dirigenti.

Ancora. *"Per raggiungere l'aeroporto di partenza l'autorizzazione all'uso del mezzo proprio potrà essere concessa solo in casi eccezionali specificatamente motivati mentre il funzionario interessato, ove possibile, dovrà scegliere un volo pomeridiano in modo da assicurare il normale svolgimento durante la mattina dell'attività lavorativa presso l'Agenzia"*

Lo scrivente coordinamento non comprende (né potrebbe farlo) la filosofia di fondo che sembra ispirare il complesso delle disposizioni citate, che peraltro appaiono porsi in contrasto con il D.lgs 66/2003, attuativo della Dir. 88/2003CE. Lo scrivente coordinamento ritiene infatti che l'obiettivo - fissato dal Governo - di ridurre le spese della Pubblica amministrazione non possa essere perseguito sistematicamente a danno dei lavoratori.

Alla luce di quanto sopra auspichiamo che Codesta Amministrazione rimoduli i contenuti della circolare in questione in considerazione di quanto evidenziato.

Roma, 22 marzo 2010

IL RESPONSABILE PROVINCIALE DOGANE

Chelemaco Galdrano